



COMUNE di CANICATTI
Provincia di Agrigento

N. 1055
6
Seduta del
8 FEB. 2013

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto "Approvazione ed aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile",

L'anno duemilaTREDICI addi OTTO del mese di FEBBRAIO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria -* per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 20,00, chiamato l'appello risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni		X
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega		X
TRUPIA Ivan		X	VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro		X
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	21	ASSENTI Nro	9
--------------	----	-------------	---

Il presidente accertata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta, indi propone di nominare scrutatori della seduta i consiglieri **Canicattì, Daniele e Lo Giudice**, proposta accolta all'unanimità con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, il cui risultato è accertato e proclamato dal presidente stesso.

(Entrano Seminatore e Rossano – Presenti N. 23)

Subito dopo ricorda:

- che domenica 10 sarà celebrato il “Giorno del ricordo”, solennità civile nazionale istituita con legge per ricordare una delle pagine più buie e brutte della storia con la commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe e dell’esodo Giuliano Dalmata. Su questa comunicazione il consiglio effettua un minuto di silenzio in ricordo delle vittime delle foibe.
- che giorno 13 febbraio e giorno 15 febbraio è stata convocata la Conferenza dei Capigruppo per discutere rispettivamente sulla questione che riguarda l’Agro-Alimentare di qualità ed al logo identificativo dei prodotti siciliani di qualità “Sicilia Chilometro 0”, e della “Programmazione e calendarizzazione delle prossime sedute di Consiglio Comunale” per “Approfondimenti e chiarimenti riguardanti l’adozione misure correttive e salvaguardia della sana gestione finanziaria (deliberazione GM n. 136/2012”, per il quale è stato chiesto al Collegio dei Revisori dei Conti l’indirizzo una relazione dettagliata che uno specifico parere di competenza.

Cons. Daniele

In riferimento a quanto detto dal Presidente, essendo stato invitato a partecipare alla Conferenza dei Capigruppo, per un tema da approfondire in Commissione, ha notato l’assenza di molti Capigruppo, ma soprattutto della maggioranza, fatto che non ha consentito di celebrare la riunione.

Cons. Maira

Porta conoscenza di essere stato delegato dal suo capogruppo, ma non ha potuto partecipare alla riunione perché impegnato presso la Pubblica Sicurezza.

Ass. Rizzo

L’Amministrazione giustifica l’assenza per fatti imprevisti in quanto l’ass. Guarneri, ha dovuto interessarsi di un caso umano in cui è intervenuto anche l’Ambasciatore della Tunisia. Egli informato da Guarneri, non ha potuto partecipare per accertamenti sanitari, ma si impegna ad essere presente giorno 13.

Dopo che Daniele ha ribadito il concetto prima espresso, il Presidente pone in discussione l’argomento all’ordine del giorno avente ad oggetto:

“Approvazione ed aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile”,

Cons. Lo Giudice

Comunica che l’argomento è stato affrontato in commissione in seduta congiunta (III e VII) e dà lettura del relativo verbale.

(Si allontana il Presidente prof. Licata – Presenti n. 22 – assume la presidenza il vicepresidente cons. Sacheli)

Presidente ff Sacheli

Comunica che è presente in aula il progettista del piano, Geologo Luigi Caizza per cui i consiglieri possono chiedere delle delucidazioni.

Ass. Rizzo

Ringrazia il progettista per la disponibilità data e si complimenta per il lavoro svolto. Circa l’argomento in discussione, comunica che si tratta di un aggiornamento del Piano di Protezione Civile della città, a suo tempo redatto su incarico dato dalla Commissione straordinaria, dovuto alle evoluzioni intervenute nel frattempo, in primo luogo al minor rischi esondazione, con la realizzazione del canale di gronda, e dalla segnalazione pervenuta da parte della Prefettura. L’incarico dell’aggiornamento è stato conferito al dottore Caizza.

Inoltre, comunica che:

- il precedente Piano fronteggiava solamente il rischio sismico, idrogeologico e il crollo delle cavità sotterranee;
- Il piano è adeguato alle procedure di emergenza che riguardano il rischio idrogeologico, sismico, chimico-industriale, di eventi meteorici intensi, di black-out e di eventi di massa ed corredato da due CD che l’amministrazione, dopo l’approvazione, divulgherà non solo tramite sito Internet, ma sarà distribuito in tutti i luoghi con maggiore aggregazione (scuole, circoli, varie associazioni) anche col contributo delle associazioni presenti sul territorio che si occupano di Protezione Civile, ed auspica la collaborazione anche dei consiglieri;

- la protezione civile è disponibile a fornire opuscoli in cui si prevede il modo di comportarsi nel verificarsi dei vari eventi;
- l'amministrazione ha l'obbligo e il dovere di predisporre gli atti, ma il piano approvato diventa patrimonio della città per cui l'Amministrazione Comunale è disponibile a ricevere suggerimenti senza alcuna preclusione, per cui ribadisce che l'obiettivo è quello di divulgarlo in maniera più estesa possibile e rendere edotta la popolazione sul modo di comportarsi al verificarsi degli eventi.

Dirigente Arch. Munna

Sul Piano di Protezione Civile precisa che:

- l'aggiornamento scaturisce dalla richiesta del Dipartimento della Protezione Civile e alle disposizioni della legge 225/92 e successive modifiche e integrazioni, nonché in funzione del cambiamento dello stato del rischio idrogeologico - elevato R4 - che con la realizzazione del canale di gronda è stato declassato, portando dei benefici al contesto cittadino;
- il piano è stato aggiornato con l'analisi dei rischi con le varie cartografie, con una serie di procedure che riguardano sia gli operatori che la popolazione;
- il piano è corredato da due CD in formato digitale, per pubblicizzare gli eventi calamitosi con particolare riguardo alle aree o i complessi con particolare mi riferisco alle scuole, circoli e quant'altro.

Geologo Dott. Caizza

Inizia ad illustrare l'argomento facendo presente che si tratta di un aggiornamento del Piano approvato nel 2009 dal Consiglio Comunale, aggiornamento dovuto al fatto che cambiate delle direttive date dal Dipartimento Regionale e Nazionale e al metodo Gus (Us) delle linee-guida di pianificazione a vari livelli (comunale, provinciale e regionale) in quanto la procedura deve essere uguali su tutto il territorio nazionale.

Nel vecchio piano sono state riscontrati delle inesattezze circa la colorazione nelle cartografie circa la individuazione delle aree di attesa della popolazione. Nel momento della pianificazione è importante perché non deve riguardare solo il rischio sismico, ma deve raggruppare tutte le ipotesi di rischio.

Le criticità individuate nel vecchio piano riguardavano il dimensionamento e l'individuazione delle aree di attesa, poche rispetto all'estensione urbanistica e al numero di persone che possono contenere.

Un'altro comunica che:

- nell progetto è stato **predisposto un piano** di viabilità specifico solo ed esclusivamente per Borgalino concordato col il Dirigente della Polizia Municipale;
- non è stato inserito il numero dei disabili perchè la legge lo vieta;
- il rischio idrogeologico non di ostacolo all'urbanizzazione;
- facendo un escursus sul rischio sismico, comunica che Canicattì risulta essere COM - Centro Operativo Misto - cioè significa che operatori della Prefettura verranno in questo Comune a dare assistenza alle popolazioni, in quanto la gestione dell'emergenza è uguale per tutto il territorio nazionale,

(Rientra in aula il presidente prof. Licata – presenti n. 23 - e riassume la presidenza del consiglio)

I due CD rappresentano una innovazione e tale lo ha ritenuto il Dipartimento Regionale Provinciale, con operazioni semplici tali da poter intervenire nel più breve tempo possibile. In tal senso se l'Amministrazione lo ritiene opportuno potrà organizzare degli incontri con le scuole e si dichiara disponibile a collaborare in tal senso.

Cons. Milioti

Ritiene che il Piano di Protezione Civile, un fatto importante, rilevando che anche il vecchio piano era considerato uno dei migliori della Provincia di Agrigento. **(Entra il cons. Muratore – presenti n. 24)**

La rimodulazione riduce il rischio idrogeologico per esondazione, ma rileva che il piano, ancora ad oggi, non è stato collaudato e che gli adempimenti stanno in capo all'amministrazione e al sindaco, e il consiglio non ha alcuna responsabilità, per cui chiede se il collaudo debba avvenire prima o dopo l'approvazione.

Geologo dr. Caizza

Circa il collaudo precisa che questo adempimento va fatto dopo l'approvazione del piano *Si susseguono una serie di chiarimenti tra il progettista, il dirigente, Di Benedetto e l'ass. Rizzo sui dtid ell'icatic, gli incontri avuti, le colorazione delle zone, l'adeguamento al piano.*

Cons. Tiranno

Ritiene poco funzionale la individuazione del centro di gestione (Cda Carlino) in quanto il cavalcavia in caso di calamità e di crollo potrebbe impedire l'accesso
Per quanto riguarda invece gli immobili pericolanti dopo la transennatura si rischia di passare sotto edifici pericolanti

Geologo Caizza

Chirisce che il COC è stato previsto in cda Carlino, nel luogo ove in atto sono allocati i Vigili del Fuoco – ossia il Corpo principale della Protezione Civile, ma qualora dovesse verificarsi l'evento è stata prevista una seconda struttura in via Allende.

Per quanto riguarda gli edifici precisa che nel momento in cui si verifica l'emergenza, la priorità è data alle persone che li abitano.

La viabilità in emergenza è stata fatta con il Comandante dei Vigili Urbani e fatto in modo che le persone possano essere raggruppate nelle nuove aree di attesa del piano, individuate nel campo sportivo, le scuole, le palestre ed esplicita le modalità di evacuazione delle scuole.

Auspica che attraverso i CD, i dépliant formativi e informativi, corsi di formazione, che possono essere finanziati dalla regione, e la costituzione di un gruppo comunale anche con forme di volontariato.

Cons. Maira

Dopo avere ricordato di essere il soggetto promotore della discussione sulla protezione civile, dichiara avere appreso nelle riunioni di commissione che Canicattì era uno dei pochi comuni che si era dotato del piano di protezione civile.

Apprende che il precedente Piano di Protezione Civile non è stato mai collaudato e che c'erano pochissime zone di raccolta o di ammassamento. E' dell'avviso che il documento potrebbe essere emendato con le parti mancate perché dagli interventi effettuati, anche in commissione, ritiene che le aree di raccolta identificate sono sempre insufficienti.

L'opera di informazione e il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, ritiene che andava fatto anche prima e rileva un certo ritardo all'aggiornamento del piano rispetto ai tempi dati dalla Prefettura. Precisa che accetta in toto il Piano ma ritiene che questo debba essere integrato da un programma ben preciso e definito prevedendo delle esercitazioni annuali, altrimenti si rischia che il tutto resti sulla carta.

Ass. Rizzo

Precisa che:

- Uno dei motivi dell'aggiornamento del piano è dovuto al fatto che è cambiata la legge sismica;
- l'Amministrazione, subito dopo i fatti di Favara ha chiesto la collaborazione all'Ordine degli Architetti ed i tecnici venuti a Canicatt', sono stati dotati di una mappa e su questa sono state individuate gli edifici che necessitavano di opere di manutenzione ordinaria straordinaria;
- a seguito dell'ordinanza emessa alcuni concittadini hanno già adempiuto, mentre altri sono stati diffidati e ancora degli edifici sono messi in sicurezza e transennati;
- i cittadini che non hanno ottemperato sono stati denunciati e si è in attesa poi di intervenire, di sostituirci ai proprietari;
- le persone che fanno parte del Centro Operativo Comunale negli anni hanno fatto protezione e questi nelle fasi di per-allerta o di allerta saranno immediatamente convocate;
- l'abitazione di via Lepanto è caduto a causa dell'imperizia umana.

Cons. Maira

Dopo aver ricordato che l'alluvione ha provocato delle vittime (Cipollina ed il piccolo Palermo), ritiene che il progettista non dia certezza che il piano possa funzionare e paventa una perplessità che il piano possa rimanere tale solo sulla carta.

Presidente del consiglio

Ricordando quanto successo con gli alluvioni del '91 e del '93 in cui la città è stata divisa in due parti, pone un quesito ossia: se il C.O.C. è stato previsto in c/da Carlino, come sarà possibile intervenire nella parte della città da Via Regina Margherita a salire?

Geologo Caizza

Esplicita quali siano le procedure da attivare al momento dell'emergenza specie per ciò che attiene i mezzi di soccorso.

Rappresenta che:

- la criticità è costituita da Borgalino perché ha una sola entrata;

- bisogna attenzionare tutte le vie di campagna;
- è stato creato un circuito della viabilità con il Comandante Perugia, prendendo a spunto l'evento del '91;

Cons. Sacheli

Dichiara di apprezzare il lavoro svolto dal Dottore Caizza e di averlo letto ed esaminato in sede di commissione rilevando che non sono state effettuate delle prove tecniche, fase importante perché in caso di pericolo nessuno sa come i cittadini possano reagire. Inoltre ritiene che il piano debba essere divulgato e non solo tramite il sito internet, ma anche facendo uso anche dei mezzi televisivi, fax, locandine e interessando le scuole.

Ribadisce, inoltre, l'importanza che rivestono le prove tecniche e di impegnare una squadra di volontari per istruire i cittadini come intervenire nel caso di primo soccorso. Ritiene, come già dichiarato in commissione, che i Cd devono essere consegnati iniziando dalle scuole elementari.

Ass. Rizzo

Comunica che:

- l'amministrazione è disponibile verso qualsiasi intervento;
- di avere già contattato chi fa Protezione Civile e studiato un piano anche di convenzione con le Associazioni per sfruttare le loro competenze;
- er quanto riguarda le scuole, ribadisce la volontà di formare dei gruppi allargati, anche ai Consiglieri Comunali, le Associazioni di Protezione Civile e anche la disponibilità del Progettista e dei tecnici della Protezione Civile - sezione di Agrigento - per infirmare gli alunni;
- dopo questa fase si solleciterà il Dirigente scolastico a divulgare ed organizzare anche le prove di evacuazione all'interno dell'Istituto.

Cons. Sacheli

Comunica che la proposta della commissione è di integrare il piano inserendo la possibilità di effettuare tre esercitazioni obbligatorie all'anno: una per le scuole, una per i cittadini ed una per gli addetti ai lavori, ed altre due l'anno per i cittadini ed una che impegni anche i ragazzi nelle scuole.

Geologo Caizza

Fa presente che è difficile organizzare un'esercitazione che possa interessare tutto il Comune anche per problemi di ordine pubblico. Informa che nel CD è inserito tutto ciò che un cittadino deve sapere e l'obiettivo del comune dev'essere quello di istruire le persone da piccoli per formare in questi la mentalità di affrontare le situazioni.

Cons. Sacheli

Ritiene necessario fare le esercitazioni nelle scuole perché il piano non deve rimanere solo teoria.

Cons. Tiranno

Chiede se siano state effettuate prove di evacuazione negli immobili comunali per verificare quali possano essere le criticità

Cons. Maira

Precisa che nel suo intervento non intendeva fare una esercitazione sull'intero territorio comunale, fermo restando che condivide il fatto che i Cd debbano essere messi a disposizione delle scuole elementari.

Però ritiene che le esercitazioni siano indispensabili e propone di inserirle all'interno del piano diversamente voterà contro.

Cons. Di Benedetto chiede se il Piano di Protezione Civile sia stato effettuato il collaudo. **L'ass. Rizzo** precisa che collaudare un piano significa attuarlo.

Cons. Lo Giudice

Dichiara di avere ottenuto in commissione tutte le spiegazioni sicché ritiene il progetto un buon piano rilevando che anche cambiare un solo colore, può significare a volte salvare una vita.

Concorda con i cons. Sacheli e Maira sul fatto che si debba dare massima pubblicità ed in questo senso la maggioranza spingerà l'amministrazione che, come preannunziato dall'Ass. Rizzo in commissione, ha intenzione di dare la massima divulgazione al Piano.

Inoltre comunica che l'amministrazione ha già effettuato dei corsi di Protezione Civile, molto partecipato, con i Vigili del Fuoco in congedo, e fatte delle esercitazioni, ma il percorso si è interrotto perché nel frattempo è venuto a mancare una persona molto importante che stava preparando anche il corso di secondo livello.

(Si allontana il Presidente del consiglio – presenti n. 22 - assume la presidenza il cons. anziano Di Benedetto)

Geologo Caizza

Chiarisce l'iter da attivare nel caso in cui l'amministrazione volesse organizzare una esercitazione e ribadisce le difficoltà ad attuarlo per l'intera comunità, che comporterebbe anche un discorso di ordine pubblico, ma ritiene possibile effettuare una esercitazione limitata a 300/440 persone per poter collaudare il territorio e testare le persone.

Cons. Lo Giudice

Confermando quanto dichiarato in precedenza, ribadisce che sia giusto informare la cittadinanza, iniziando dai più piccoli e annuncia che voterà favorevolmente la proposta.

Cons. Maira

Chiede al progettista quale percentuale di sicurezza e di funzionalità può dare al piano.

Geologo Caizza

Sotto l'aspetto del comando e del controllo, chiarisce il progettista che il Piano potrebbe funzionare al 75% e ritiene che oltre ad informare le persone è necessario formare i Funzionari. E' dell'avviso che si potrebbe effettuare un rodaggio limitato ad un campione di 300 persone per una emergenza di tipo B/C, impiegando le strutture presenti nel territorio (118 - Ospedale - associazioni di volontariato).

Cons. Maira

Dopo avere rilevato che lo stesso progettista afferma che il piano non è stato dotato ritiene che per superare questa fase bisogna programmare un primo rodaggio che, a detta del cons., è fondamentale.

(Rientra il Presidente del cons. Prof. Licata – presenti N. 23 - e riassume la Presidenza)

Ass. Rizzo

Invita alla collaborazione tutti i Consiglieri a dare una mano nella fase della divulgazione che, a suo dire, costituisce la fase più importante e più difficile da attuare, coinvolgendo più persone possibile, per portare a conoscenza tutti i ragazzi delle scuole, dei centri di aggregazione, circoli, sfruttando anche la possibilità data dagli esperti di Protezione Civile della sezione provinciale e chiedere, in alcuni casi, anche la disponibilità del progettista del Piano.

Il Presidente, ultimati gli interventi pone in votazione, per appello nominale l'argomento all'ordine del giorno di pari oggetto, durante la quale intervengono con dichiarazione di voto i seguenti consiglieri:

Cons. Di Benedetto, dichiara:

"Preannunzio il mio voto favorevole al Piano di Protezione Civile pur non condividendo assolutamente il percorso che ha portato all'affidamento dell'incarico di adeguamento di questo Piano di Protezione Civile. E' giusto che si doti il Comune di questo Piano di Protezione Civile, volendo mettere anche in risalto giustamente la professionalità di chi ha redatto questo Piano perché un conto è il percorso, un conto è la professionalità di chi il piano lo ha redatto per questo io esprimo il mio voto favorevole."

Cons. Muratore, dichiara:

"Io preannunzio l'astensione al voto pur ritenendo che il Piano di Protezione Civile sia una cosa importantissima per questo Comune. E' chiaro che il percorso per fare questo Piano non ci convince a pieno, politicamente non ci convince a pieno. Più volte abbiamo sollecitato, ma ancora per noi non è chiaro, assolutamente non è chiaro, il fatto dell'attuazione di questo Piano. Io penso che il Vice Sindaco ha tergiversato e ancora non è chiaro, non si è voluto esprimere in modo chiaro e netto sul fatto di volerlo assolutamente applicare e di voler assolutamente fare un'esercitazione."

C'era scritto anche nel Piano precedente, ma un impegno preciso in cui l'Assessore dice che l'Amministrazione nel più breve tempo possibile organizzerà un piano per le esercitazioni per attuare questo Piano di Protezione Civile ancora noi non l'abbiamo sentito pienamente dalle sue parole."

Presidente, prof. Licata, dichiara:

"Sono favorevole pur non avendo chiaro il percorso che ha portato all'affidamento dell'incarico al Geologo Caizza".

Cons. Sacheli, dichiara:

"Anch'io come il Presidente, come il gruppo PD e come altri Consiglieri preannunzio il mio voto favorevole e sono, come del resto ho dichiarato prima nel verbale, sempre stata favorevole a questo Piano pur non condividendo il percorso che ha portato all'affidamento dell'incarico, cosa che hanno detto chi mi ha preceduto negli interventi".

Cons. Tiranno, dichiara:

"Il mio è un voto favorevole perché sicuramente il Piano così come aggiornato è migliore di quello precedente. Anch'io, come gli altri Consiglieri che prima di me hanno fatto la dichiarazione di voto, non condivido la scelta del Geologo Caizza. Non me ne voglia perché il curriculum è di tutto rispetto però a mio giudizio si poteva cercare diversamente di dare questo incarico. Ricordo all'Assessore Rizzo che si poteva benissimo consultare il Tecnico che ha elaborato il precedente Piano, probabilmente avremmo anche risparmiato e lo conosceva sicuramente meglio perché lo aveva redatto lui all'inizio."

Cons. Milioti, dichiara:

"Anch'io voto favorevolmente il Piano, però devo fare una piccola premessa. Praticamente è stato affidato ad un Tecnico di fuori, nulla a che dire, ma questo penso che non vada a fare orgoglio ai Tecnici che sono nel nostro territorio."

Ultimata la votazione e acquisite le dichiarazioni di voto che precedono, il Presidente accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

PRESENTI	N. 20 consiglieri
Hanno votato:	
A FAVORE	N. 18 consiglieri
CONTRO	Nessuno
ASTENUTI	N. 02 consiglieri (Muratore, Maira)
ASSENTI	N. 10 consiglieri (Asti, Migliorini, Trupia, Giardina Gioachino, Frangiamone, Giardina Giov., Saieva, Villareale, Bordonaro, Seminatore)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di atto deliberativo di pari oggetto – **Allegato A**);

Visto il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente;

Con 18 voti favorevoli, n. 2 astenuti (assenti n. 10)

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione – allegato A) – parte integrante e sostanziale del presente atto che, anche se non riportato si intende come di seguito integralmente trascritto, avente ad oggetto **"Approvazione ed aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile"**.

=====

Il cons. Lo Giudice, chiesta ed ottenuta la parola, propone di dichiarare la deliberazione teste adottata di immediata esecuzione.

Il Presidente pone in votazione la proposta che precede per alzata di mano che riporta l'unanimità dei presenti, risultato accertato e proclamato dallo stesso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta tendente a dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;

Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;

Con voti unanimi e palesi (Assenti 10 consiglieri (Asti, Migliorini, Trupia, Giardina Gioachino, Frangiamone, Giardina Giov., Saieva, Villareale, Bordonaro, Seminatore)

DELIBERA

dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

C.C. - 8/2/2012



CITTA' di CANICATTI'
(Provincia Regionale di Agrigento)

UFFICIO TECNICO

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Approvazione aggiornamento del
Piano Comunale di Emergenza di
Protezione Civile**

ALL. "A"

Il Dirigente della III Direzione

Arch. Luigi Munna

Premesso:

che ai sensi dell'art. 108 lett. C, comma 3, del d.lgs. n. 112 del 31.03.1998 recepito dall'art. 1, comma 2, della l.r. n. 14 del 31.08.98, l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di redigere il Piano di Protezione Civile;

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 5.5.2009 si procedeva all'approvazione del Piano di Protezione Civile, al fine di dotare il Comune di uno strumento per fronteggiare il rischio sismico, idrogeologico e crollo cavità sotterranee;

che con nota del 20.09.2010 pervenuta in data 26.09.2011 al prot. n. 723, la *Prefettura di Agrigento - Area V - Protezione civile, Difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico* evidenziava che i comuni sono obbligati ad adeguare ai cambiamenti intervenuti e alle nuove procedure di attuazione il proprio piano di protezione Civile, e invitava questa Amministrazione a provvedervi in tempi brevi (massimo due mesi), data l'importanza di dotarsi di questo indispensabile strumento strategico di pronto e mirato intervento per fronteggiare un evento calamitoso con il massimo livello di efficacia;

che, pertanto, questa Amministrazione con determinazione Sindacale n. 8 del 18.01.2012 affidava il servizio di consulenza per l'aggiornamento del Piano Comunale di emergenza di protezione civile al Dr. Luigi Caizza iscritto al n. 3127 dell'Ordine Regionale Geologi di Sicilia;

che in data 31.01.2012 è stato sottoscritto il Capitolato d'oneri tra il Professionista e il Dirigente UTC e registrato l'1.2.2012 all'Agenzia delle Entrate di Canicatti al n. 207 serie S/3 atti privati;

che con nota prot. n. 19360 del 23.04.2012 il geologo Dr. Luigi Caizza, consulente incaricato, trasmetteva l'Aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile composto dai seguenti elaborati:

- **Relazione generale piano comunale di emergenza di protezione civile;**
- **Procedure di emergenza:**
 - Rischio idrogeologico;
 - Rischio sismico;
 - Rischio chimico industriale;
 - Rischio eventi meteorici intensi:
 - Rischio black out;
 - Rischio eventi di massa;
- **Cartografia tematica:**
 - Inquadramento amministrativo scala 1:25.000;
 - Carta geologica scala 1:25.000;
 - Pericolosità geologica scala 1:25.000;
 - Carta del rischio idrogeologico scala 1:25.000;

Carta del rischio idrogeologico area urbana scala 1:5.000;

Carta del rischio sismico area urbana scala 1:5.000;

Carta di sintesi della logistica scala 1:5.000;

▪ **CD ROM 1 – Programma di gestione dell'emergenza**

▪ **CD ROM 2 Informazione alla popolazione da pubblicare su internet**

che con nota prot. n. 24575 del 22.05.2012 questa Amministrazione trasmetteva, per il parere, l'aggiornamento del Piano al Servizio Regionale di Protezione Civile di Agrigento;

che il Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. n. 42848 del 19.06.2012 assunta al prot. n.30032 del 26.06.2012, riscontrava la ns. nota prot. n. 24575/2012, osservando che il Piano, pur essendo conforme alla metodologia "Augustus", mancava di alcuni dati ed in particolare:

- n. residenti suddivisi per fasce di età e zona urbanistica di residenza;
- elenco cittadini diversamente abili, affetti da gravi patologie e anziani bisognevoli di assistenza e relativa residenza;
- elenco delle attività commerciali a rischio;
- Dati relativi alla popolazione coinvolta dall'evento, i dati relativi alle attività commerciali, artigianali ed eventuali attività a rischio.....;

Dato atto che l'aggiornamento del Piano è stato integrato:

- con nota pervenuta il 03.07.2012 al prot. n. 31039 per quanto di competenza del consulente incaricato Geologo Dr. Luigi Caizza;
- con nota del 03.07.2012 prot. n. 31483 l'Ufficio servizi sociali e sanitari trasmetteva l'elenco degli anziani bisognevoli di assistenza;
- con nota prot. n. 10490 del 04.12.2012, assunta al protocollo in pari data al n. 53784, l'ASP distretto di Canicattì trasmetteva l'elenco dei cittadini invalidi del Comune di Canicattì;

Ritenuto, pertanto, necessario ed urgente procedere all'approvazione del piano di protezione civile aggiornato, al fine di dotare questa Amministrazione di uno strumento adeguato a fronteggiare gli eventuali rischi sismici, idrogeologici e crollo di cavità sotterranee;

Dato atto che il Piano di protezione civile aggiornato dal geologo Dr. Luigi Caizza, così come integrato a seguito osservazioni del Dipartimento della Protezione Civile di Agrigento prot. n. 42848 del 19.06.2012, assunte al prot. n. 30032 del 26.06.2012, è stato approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 120 del 13.12.2012;

Considerato necessario sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale detto piano di protezione civile aggiornato che, ai sensi dell'art. 42 della legge 267/2000, è l'organo deputato all'approvazione degli strumenti di pianificazione;

Visto il d.lgs. n. 112 del 31.03.1998;

Vista la l.r. n. 14 del 31.08.98;

PROPONE

1. **Approvare** il piano di protezione civile aggiornato dal geologo Dr. Luigi Caizza, così come integrato a seguito osservazioni del Dipartimento della Protezione Civile di Agrigento prot. n. 42848 del 19.06.2012, assunte al prot. n. 30032 del 26.06.2012, costituito dai seguenti elaborati:

- **Relazione generale piano comunale di emergenza di protezione civile;**
- **Procedure di emergenza:**
 - Rischio idrogeologico;
 - Rischio sismico;
 - Rischio chimico industriale;
 - Rischio eventi meteorici intensi;
 - Rischio black out;
 - Rischio eventi d massa;

▪ **Cartografia tematica:**

Inquadramento amministrativo scala 1:25.000;
Carta geologica scala 1:25.000;
Pericolosità geologica scala 1:25.000;
Carta del rischio idrogeologico scala 1:25.000;
Carta del rischio idrogeologico area urbana scala 1:5.000;
Carta del rischio sismico area urbana scala 1:5.000;
Carta di sintesi della logistica scala 1:5.000;

▪ **CD ROM 1 – Programma di gestione dell'emergenza**

▪ **CD ROM 2 Informazione alla popolazione da pubblicare su internet**

Nota del geologo Dr. Luigi Caizza assunta al prot. n. 31039 del 03.07.2012 comprendente:

- prospetto residenti suddivisi per fasce di età e zona urbanistica di residenza;
- dati relativi alla popolazione coinvolta dall'evento, i dati relativi alle attività commerciali, artigianali ed eventuali attività a rischio (depositi di materiali pericolosi, prodotti chimici ect..);

- prospetto in riferimento al C.O.C.;

Elenco dei cittadini invalidi del Comune di Canicattì, trasmesso dall' ASP distretto di Canicattì;

Elenco degli anziani bisognevoli di assistenza, trasmesso dall'Ufficio servizi sociali e sanitari;

2. Trasmettere copia della presente alla Prefettura;

Canicattì, li 07/01/2013

Il Dirigente della III Direzione
(Arch. Luigi Munna)



Visti i pareri favorevoli espressi in ordine

a) **Alla Regolarità Tecnica**

Canicattì li 07/01/2013

Il Dirigente della III Direzione

(Arch. Luigi Munna)

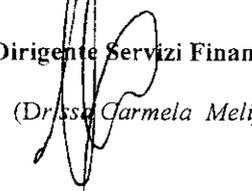


b) **Alla Regolarità contabile**

Canicattì li 08-01-2013

Il Dirigente Servizi Finanziari

(D.ssa Carmela Meli)



Il Consigliere Anziano

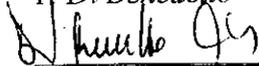
Il Presidente

Il Segretario Generale

F. Di Benedetto

Prof. D. Licata

Dr D. Tuttolomondo







CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 23/03/2013 al 06/04/2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- è divenuta esecutiva i giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario